

Il completamento della regolazione rifiuti: le ultime delibere ARERA



22 gennaio 2026

ore 9.00 - 13.30

**COMUNI
RICICLONI**
LOMBARDIA ——— XXXII edizione

Università degli studi di Bergamo

Sala Galeotti sede di via Caniana 2, *Bergamo*

Dr. Giorgio Ghiringhelli
CEO ARS ambiente Srl
Docente Università Cattaneo LIUC
ghiringhelli@arsambiente.it

Indice

1. Introduzione: il perché della regolazione
2. La regolazione di ARERA: un modello unico con obiettivi chiari
3. Le ultime delibere: un quadro in via di completamento
4. Conclusioni

Chi siamo e cosa facciamo da 25 anni

ARS ambiente Srl, società di consulenza ambientale con sede operativa in Gallarate, svolge azioni di supporto e consulenza strategica a Enti pubblici nell'ambito delle attività legate alla gestione integrata dei rifiuti urbani.

ARS ambiente è stata creata con un modello a rete (network) che si basa su una forte capacità di coordinamento, interazione e collaborazione.

ARS ambiente è certificata ISO 9001:2015 specificatamente per *“Erogazione di servizi di consulenza nella gestione integrata dei rifiuti”*.

ARS ambiente è Associata al CIC – Consorzio Italiano Compostatori e a PAYT Italia.

Progettazione e ottimizzazione di sistemi di raccolta differenziata

Consulenza a Comuni ed Enti per gare e affidamenti in house

Monitoraggio dei servizi e Direzione Esecuzione Contratto (DEC)

Supporto per le attività di regolazione ARERA

Progetti di tariffa puntuale rifiuti (TARIP)

Progettazione iniziative di prevenzione rifiuti e KAYT

Elaborazione avanzata di dati rifiuti

Consulenza per Piani Rifiuti d'Ambito e Regionali

Progetti di ricerca e attività all'estero

Introduzione

Principali dati e tendenze del settore



L'intervento di Arera nel settore rifiuti

L'esigenza dell'affidamento di poteri di regolazione e controllo ad un'Autorità indipendente emerge dall'indagine condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) (**IC 49 21/01/16**).



Problema (prima di ARERA)
Distorsioni concorrenziali dovute al sistema di governance, caratterizzato da:



frammentazione tra vari Enti Locali senza strumenti di coordinamento



pregnante ruolo degli Enti Locali che può generare conflitto di interessi, incidere negativamente sull'operatività, alterare la *par condicio* e ostacolare l'ingresso dei privati



inadeguatezza della regolazione tecnica



Soluzione AGCM



regolatore unico, indipendente, terzo

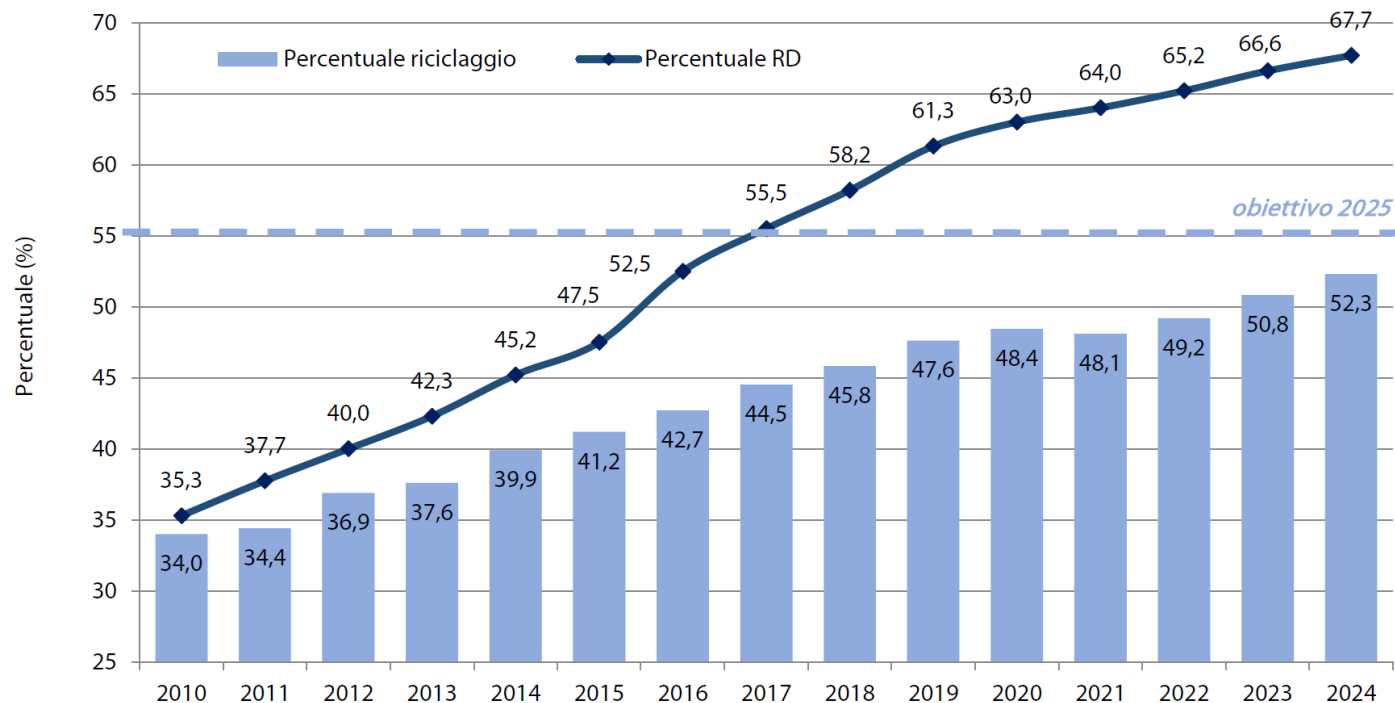


con competenze tecniche specificamente definite



individuato nell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Percentuali di riciclaggio calcolate ai sensi dell'articolo 11-bis della direttiva 2008/98/CE anni 2010 – 2024



Fonte: ISPRA 2025

Fonte: elaborazioni ISPRA

La regolazione ARERA

Un modello unico con obiettivi chiari



La governance dei rifiuti urbani



Fonte: Utilitatis

Poteri, pilastri e approccio

E' un'autorità di
regolazione indipendente
con potere delegato
(L. 481/1995)



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Legislativo (con consultazioni)
Esecutivo e Giudiziario
(sanzionatorio)
Ricorsi solo TAR Milano

Tariffe, Qualità e
Unbundling

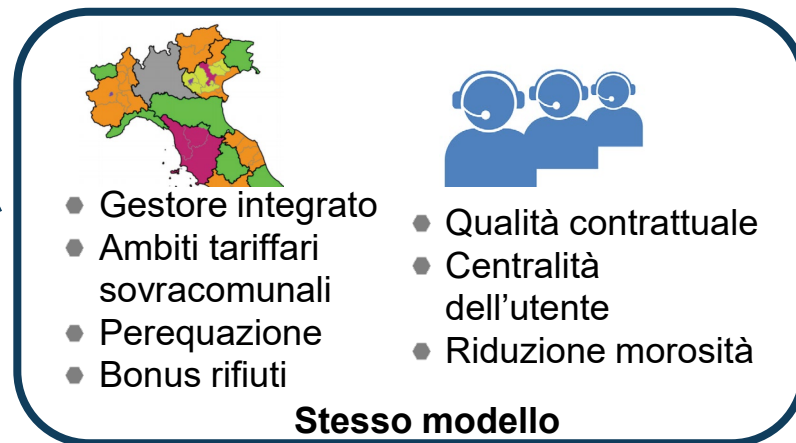


POTERI

APPROCCIO

Graduale
Asimmetrico
Neutro tecnologicamente
Focalizzato sull'utente finale

Un unico regolatore



Un quadro in completamento

Qualità tecnica

- Delibera 374/2025/R/rif (RQTR)

Metodologia tariffaria

- Delibera 363/2021/R/Rif (MTR-2 e MTR impianti)
- Delibera 397/2025/R/rif (MTR-3)
- Delibera 396/2025/R/rif (TICSER)

Trasparenza

- Deliberazione 444/R/rif Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)

Qualità del servizio

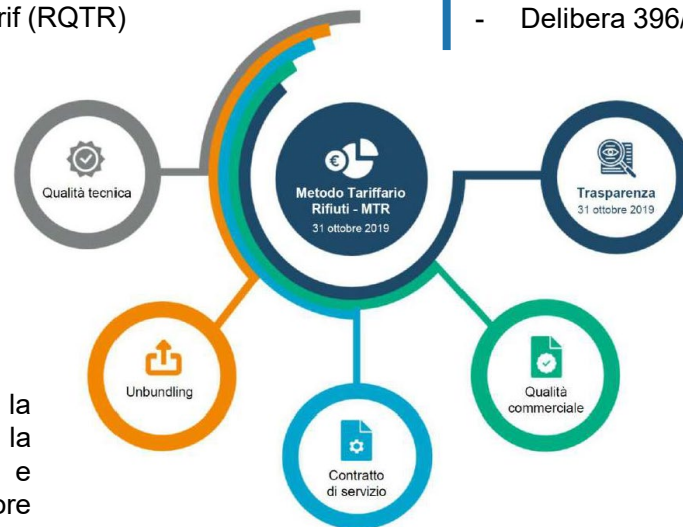
- Deliberazione 14/2022/R/rif TQRIF per i servizi di raccolta e spazzamento
- Deliberazione 387/2023/R/Rif (monitoraggio rese quantitative e qualitative RD)

Contratto tipo

- Delibera 385/2023/R/rif definizione dei contenuti obbligatori minimi dei contratti di servizio

Bando tipo

- Delibera 596/2024/R/Rif

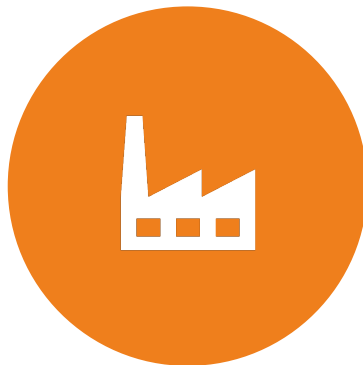


Ruoli nella visione di Arera



ETC (EGATO o Comune)

Approva il Regolamento tariffario, il Piano Finanziario, le tariffe, eventuali agevolazioni da applicare in tariffa



Gestore

Predisporre il piano finanziario, gestisce il servizio di igiene ambientale, gestisce, accerta e riscuote direttamente la tariffa



Utente

Soggetto passivo, rapporto sinallagmatico, cambio comportamento

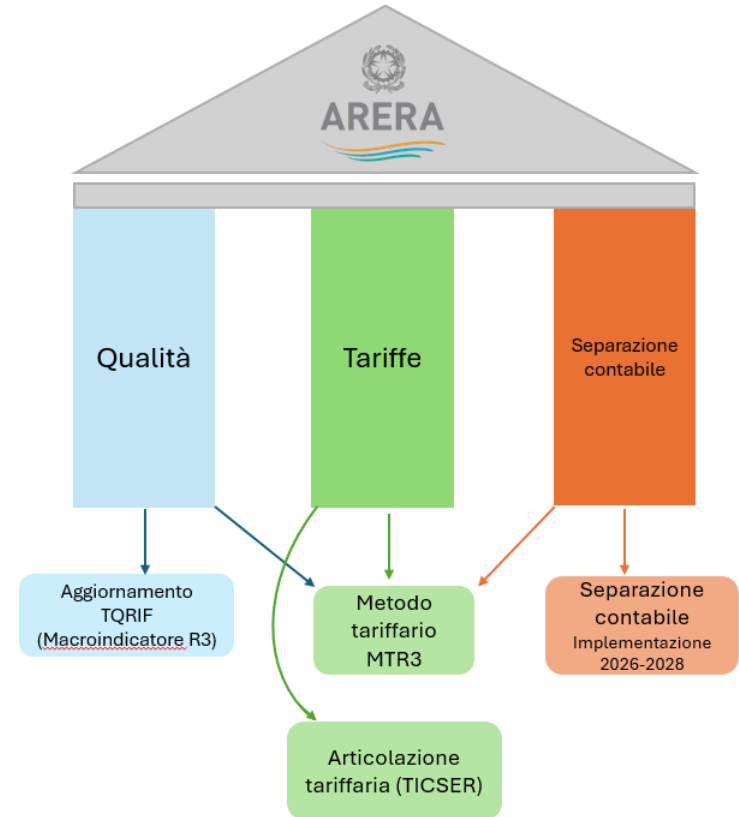
Le ultime delibere

Un quadro in via di completamento



Ultime delibere ARERA e quadro d'insieme

- Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR3) - Deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif;
- Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti - Deliberazione 5 agosto 2025 396/2025/R/rif;
- Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) - Deliberazione 29 luglio 2025, 374/2025/R/rif
- Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (UNBUNDLING) per il settore dei rifiuti urbani - Deliberazione 29 luglio 2025, 373/2025/R/RIF.



MTR-3: Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR3) conferma l'impianto dell'MTR2, per il nuovo periodo regolatorio 2026-2029. Il messaggio di ARERA è chiaro: chi investe in qualità potrà beneficiare di tariffe più favorevoli, mentre chi la trascura subirà penalizzazioni.

▪ Strategia

Nuovi meccanismi per la definizione di stimoli alla promozione dell'efficienza allo scopo di contenere gli oneri dell'utenza finale e al contempo riconoscere ai gestori degli incentivi commisurati alle *performance* della gestione.

▪ Obiettivi

- mantenere un quadro di regole stabili e certe;
- sostenere la promozione della qualità e l'innovazione;
- favorire il percorso di avvicinamento alla copertura ($\geq 80\%$) dei costi della raccolta differenziata;
- raccordare il nuovo metodo con lo schema tipo di bando di gara;
- rafforzare la compliance regolatoria e la programmazione economico-finanziaria.

▪ Principali novità

Maggiore connessione tra tariffe e indicatori di qualità (R1, R2, R3 e *gamma*);

Nuovi strumenti per gestire costi straordinari e investimenti in qualità;

Revisione dello *sharing* dei ricavi: un unico coefficiente **b** potrà variare da 0 a 0,9, ma sarà legato alla performance qualitativa dei servizi.

TICSER: nuova TARI pentanomia

Entrata in vigore: 1 gennaio 2028

L'Autorità propone una struttura tariffaria pentanomia articolata in 5 componenti:

$$\Sigma T = \Sigma T(DEC) + \Sigma T(ACS) + \Sigma T(RAC) + \Sigma T(REC) + \Sigma T(SMAL)$$

-  **Decoro urbano $\Sigma T(DEC)$** attività di spazzamento e lavaggio strade
-  **Accesso al servizio $\Sigma T(ACS)$** costi per infrastrutture, gestione utenti, comunicazione
-  **Raccolta e trasporto $\Sigma T(RAC)$** per tutte le frazioni (differenziate e indifferenziate)
-  **Trattamento e recupero $\Sigma T(REC)$** : per impianti di riciclaggio e recupero energetico
-  **Trattamento e smaltimento ($SMAL$)**: per discarica e incenerimento senza recupero di energia



Undundling contabile (TIUC)

Obiettivi

- L'azione di ARERA sull'unbundling contabile era attesa, in quanto è un pilastro della attività regolatoria fin dall'inizio della sua attività, un'azione già utilizzata nei settori energia e acqua.
- Il presupposto è chiaro: non si può regolare un settore senza avere posto le basi di trasparenza e omogeneità di organizzazione dei dati contabili, dei costi e dei ricavi, individuando con chiarezza i centri di costo e riducendo al minimo le "contaminazioni" contabili e i fenomeni di sussidio incrociato.
- La separazione contabile – o unbundling – non è un mero adempimento burocratico: il suo scopo è fornire ad ARERA dati economici e patrimoniali certi, omogenei e verificabili, prevenendo trasferimenti incrociati di risorse tra attività diverse e garantendo che in tariffa vadano solo costi efficienti.
- Nel settore rifiuti, l'unbundling è stato pensato per integrarsi pienamente con la regolazione tariffaria.

Elementi chiave

- A partire dal 2028, la costruzione del PEF dovrà rispettare le stesse regole della separazione contabile, senza la flessibilità che in passato permetteva aggiustamenti "di buon senso". Per evitare scostamenti improvvisi, ARERA suggerisce di introdurre già nei PEF 2026-2027 criteri "smart" ispirati alle nuove regole.
- Per ottemperare alla norma, i gestori dovranno:
 - adeguare i sistemi contabili ai principi di separazione contabile;
 - raccogliere e monitorare con rigore anche i dati fisici (*driver*) utilizzati per attribuire i costi;
 - documentare correttamente il valore normale delle forniture *intercompany*.
- Gli adempimenti periodici prevederanno la predisposizione annuale dei prospetti economici e patrimoniali (Conti Annuali Separati – CAS), la loro revisione contabile e infine la trasmissione telematica ad ARERA.

Qualità contrattuale e qualità tecnica

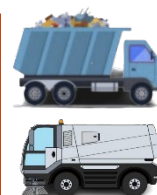
Qualità contrattuale

Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
Punti di contatto con l'utente;
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione;
Rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;
Ritiro dei rifiuti su chiamata;
Interventi per disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

Gestore dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti



Gestore della raccolta e trasporto e gestore dello spazzamento e del lavaggio strade



Qualità tecnica

Continuità e regolarità del servizio;
Sicurezza del servizio.

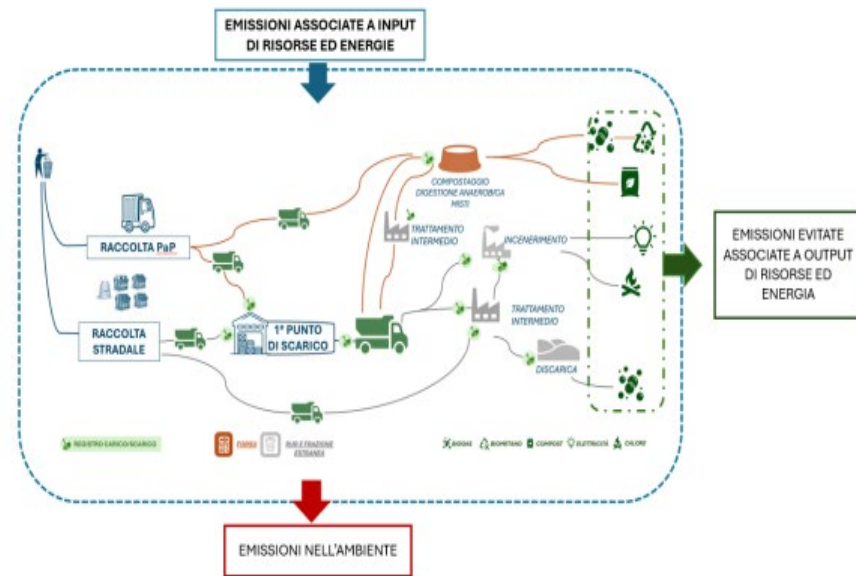
- Promuovere ulteriormente l'incremento della qualità della raccolta differenziata e l'innovazione tecnologica degli impianti di trattamento
- rafforzare gli incentivi per le scelte di programmazione a livello locale
- ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del servizio di gestione dei rifiuti
- aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei diversi soggetti

RQTR: Delibera 374/2025/R/rif Qualità tecnica

R1 Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli **imballaggi**

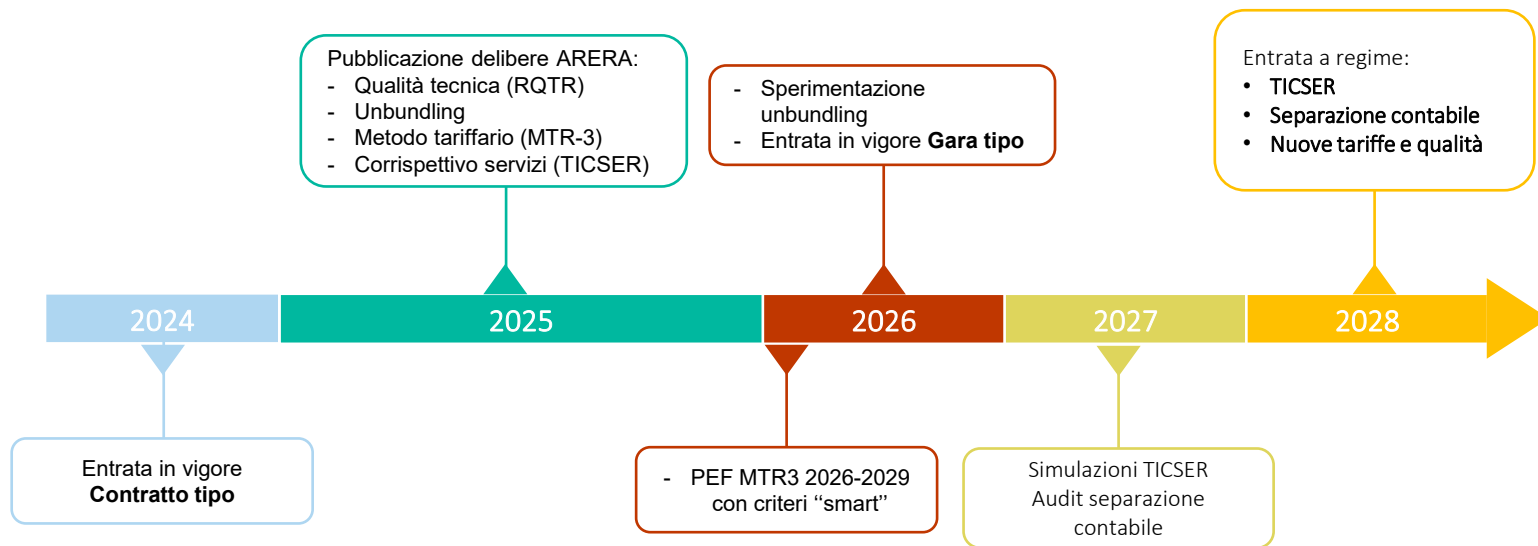
R2 Efficacia dell'avvio riciclaggio della **frazione organica**

R3 Efficienza **tecnico-ambientale** della gestione



Il nuovo macro-indicatore **R3** misura l'impatto complessivo della gestione rifiuti in termini di emissioni evitate, usando la **CO₂ equivalente** come metrica. L'obiettivo è allineare la regolazione agli impegni di sostenibilità ambientale fissati da norme europee e nazionali, garantendo tracciabilità e verificabilità dei dati.

Road map della riforma



Conclusioni

Dove stiamo andando



Conclusioni

- La riforma del settore rifiuti non è un aggiustamento normativo è un **vero e proprio cambio di paradigma**.
- **L'integrazione tra qualità, tariffe e separazione contabile ridisegna il quadro regolatorio**, con l'obiettivo di rendere il servizio più efficiente, trasparente e sostenibile.
- Per cogliere i vantaggi, **i gestori dovranno usare il tempo a disposizione per riorganizzare processi e sistemi, non solo per essere conformi ma per rafforzare la propria efficienza operativa e competitività**.
- I prossimi due anni e mezzo saranno infatti decisivi: **pianificazione, sperimentazione e dialogo tra enti e gestori saranno le chiavi per arrivare al 2028 preparati**.
- Dietro la complessità tecnica, la riforma porta una visione chiara:
 - **Superare la frammentazione gestionale**, favorendo ambiti territoriali ottimali (particolarmente sfidante in Lombardia dove non sono previsti Ambititi Territoriali Ottimali-ATO);
 - **Passare progressivamente a tariffe corrispettive puntuali**, più eque e sostenibili.

Contatti

 Giorgio Ghiringhelli
 340 5861394
 ghiringhelli@arsambiente.it
 www.arsambiente.it

22 gennaio 2026

ore 9.00 - 13.30

**COMUNI
RICICLONI**
LOMBARDIA — XXXII edizione

Università degli studi di Bergamo

Sala Galeotti sede di via Caniana 2, *Bergamo*